

Rassegna del 28/05/2013

CONI	Giorno - Carlino - Nazione Sport	7 «Straordinario contributo per lo sport»: Malagò assegna il distintivo d'oro a Rizzoli	...	1
CONI	TS Il Domani dello Sport	2 Rio 2016: Scarso prepara il terreno per l'Italia	<i>Cini Alessandro</i>	2
CONI SERVIZI SPA	Corriere dello Sport	20 Coni Servizi - Deleghe e poteri a Chimenti, Miglietta, Uva	...	3
CONI SERVIZI SPA	Gazzetta dello Sport	38 Varie. Coni Servizi	...	4
CONI SERVIZI SPA	Leggo	13 Deleghe a Chimenti, Miglietta e Uva	...	5
SPORT E FORZE ARMATE	TS Il Domani dello Sport	2 Malagò e Binelli rafforzano il binomio "Sport-Forze armate"	...	6
FEDERAZIONI INTERNAZIONALI	Gazzetta dello Sport	38 Varie. Eletto	...	7
SPORT E DOPING	Corriere dello Sport	13 «Dopo l'esplosione del caso Fuentes, la Spagna non vince più. Un caso?»	<i>Santoni Andrea</i>	8
SPORT E DOPING	Gazzetta dello Sport	11 «Perché ora la Spagna non vince più?»	<i>ma.cec.</i>	9
SPORT E SCUOLA	TS Il Domani dello Sport	2 Miur: dalla ministra Carrozza grido d'allarme per i fondi all'Istruzione	<i>Bomanelli Alessandro</i>	10
PESI	Repubblica Roma	25 Appuntamenti - Pesistica	...	11

Coni

**«Straordinario contributo per lo sport»:
Malagò assegna il distintivo d'oro a Rizzoli**

■ Bologna

ASSEGNATO il distintivo d'oro a Renato Rizzoli, ex presidente del Coni delle Due Torri. Nella motivazione che ha spinto il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ad assegnare questo riconoscimento a Rizzoli (foto Schicchi), si parla di uno «straordinario contributo in favore dello sport». La cerimonia di consegna è in programma il prossimo 5 giugno nel Salone d'Onore del Coni, a Roma. Rizzoli, 69 anni, attuale presidente della Consulta dello Sport, è stato per tre mandati presidente del Coni provinciale e, per due, consigliere nazionale quale rappresentante dei comitati provinciali.



OLIMPIADI

Rio 2016: Scarso prepara il terreno per l'Italia

»» **Raggiunti degli interessanti accordi bilaterali per collaborare attivamente sul fronte sportivo**

di **Alessandro CINI**

Grande lavoro per il "foreign office" del Coni. Quella appena terminata potrebbe essere archiviata come una settimana particolarmente intensa sul fronte dei rapporti che il Coni intrattiene con le maggiori istituzioni "sportive" al livello internazionale. Dell'incontro a Losanna tra Jacques Rogge e Giovanni Malagò è stata fornita ampia copertura; meno risalto, tuttavia, è stato dato al meeting che ha visto protagonisti il vicepresidente del Coni (presidente della Federschermma), Giorgio Scarso, e il presidente del Comitato olimpico brasiliano (nonché presidente del Comitato organizzatore dei giochi olimpici di Rio de Janeiro 2016) Carlos Arthur Guzman.

Il colloquio tra i due rappresentanti del mondo dello sport olimpico è stato definito dai media "cordiale": Scarso - approfittando della concomitante tappa carioca del circuito di Coppa del mondo di spada femminile (il quartetto azzurro Del

Carretto, Fiamingo, Quondamcarlo, Rizzi si è piazzato in ottava posizione) - ha gettato le basi con le istituzioni brasiliane per preparare al meglio la trasferta italiana in occasione dei giochi olimpici del 2016. E sembra proprio che l'accoglienza ambientale degli azzurri sia stato uno dei temi trattati durante il meeting di Rio, che ha visto anche la presenza del console generale d'Italia in Brasile, Mario Panaro. Oltre all'aspetto logistico è stato affrontato anche quello relativo al pieno coinvolgimento della comunità italiana nel sostegno ai nostri atleti: grazie alla grande comunità italiana in Brasile, il nostro Paese potrà contare "sull'uomo in più". Non poteva mancare un'analisi delle strategie di comunicazione. Anche in questo caso Scarso e Guzman hanno raggiunto un accordo finalizzato a coinvolgere - sin da ora - tanto i media brasiliani che italiani, in un processo di avvicinamento al grande evento del 2016. Il presidente federale italiano, tuttavia, ha gettato interessanti basi per la crescita del movimento schermistico in Brasile, ottenendo due risultati importanti. Da un lato il Coni avvierà un'attività che permetterà ai figli di italiani residenti in Brasile di praticare la scherma; dall'altro il mondo del "fencing made in Italy" collaborerà attivamente con la federazione brasiliana in vista del traguardo olimpico.

CONI SERVIZI

Deleghe e poteri a Chimenti, Miglietta, Uva

ROMA - Si è riunito ieri il CdA della Coni Servizi spa, che ha attribuito deleghe e poteri al presidente Franco Chimenti, all'amministratore delegato Alberto Miglietta e al direttore generale Michele Uva. E' stato altresì firmato il contratto di servizio con il Coni per il 2013, in base ai principi e ai criteri approvati dalla Giunta Nazionale e dal Ministero vigilante.



Vario

CONI SERVIZI Ieri prima riunione della Coni servizi: attribuiti deleghe e poteri al presidente Franco Chimenti, all'amministratore delegato, Alberto Miglietta, e al direttore generale, Michele Uva. Firmato pure il nuovo contratto di servizio tra Coni e Coni Servizi per il 2013.



CONI SERVIZI
Deleghe a Chimenti, Miglietta e Uva

Al Consiglio di amministrazione di Coni Servizi attribuite deleghe e poteri al presidente Franco Chimenti, all'amministratore delegato Alberto Miglietta e al direttore generale Michele Uva.



Malagò e Binelli rafforzano il binomio "Sport-Forze armate"

Sport "stellare". Summit tra il capo di Stato maggiore della Difesa (Smd), l'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che alla vigilia del week end si sono dati appuntamento presso palazzo Caprara: all'ordine del giorno del confronto il binomio "sport - Forze armate". In questi anni, di forte

cambiamento, il mondo con le "stellette" ha espresso grandi atleti in molte discipline olimpiche, consentendo anche a molti sport di emergere. Durante l'incontro il presidente Malagò ha focalizzato la sua attenzione sul tavolo tecnico di cui fanno parte Coni e Difesa, un'opportunità - secondo il numero uno di Palazzo "H" - per ottimiz-

zare la sinergia tra le due istituzioni. A fronte di una profonda crisi economica che coinvolge il Paese e dei meccanismi di revisione di spesa della pubblica amministrazione, Binelli ha ribadito la volontà della Difesa di proseguire nel sostegno dei gruppi sportivi militari "che esprimono in numerose discipline risultati di rilievo".

Varie

ELETTO Due italiani sono stati eletti alla guida della Associazione delle federazioni sportive riconosciute dal Cio (Arisv) nell'assemblea svoltasi a San Pietroburgo nell'ambito di Sport Accord. Alla presidenza è stato eletto Raffaele Chiulli, presidente della Federazione mondiale di motonautica, mentre come segretario è stato nominato Riccardo Fraccari, presidente della Federazione italiana baseball e softball e della Federazione Internazionale Baseball.



MEDICI DI CALCIO A CONVEGNO

«Dopo l'esplosione del caso Fuentes, la Spagna non vince più. Un caso?»

La provocazione di Capua, presidente dell'antidoping Figc Passaporto biologico in Confederations

Dall'inviato

Andrea Santoni

FIRENZE - Sei relazioni di primissimo piano e una tavola rotonda finale riassuntiva dei lavori, dal titolo significativamente molto ampio: "Dalle emergenze in campo al passaporto biologico". Un quadro dunque strettamente tecnico, visto il contesto in cui si è svolto il dibattito, il 26° congresso della Lamica, la libera associazione dei medici del calcio, ospitato nel Museo del Calcio di Coverciano. Eppure gli spunti emersi assumono un'importanza che supera gli aspetti strettamente scientifici. A partire da un interrogativo posto da Giuseppe Capua, presidente della Commissione Antidoping della Figc, all'assemblea: «Dopo l'esplosione del caso Fuentes la Spagna non vince più: sarà un caso...?». Chiaro il riferimento al medico spagnolo, il dottor doping, al centro di uno scandalo che ha coinvolto decine di atleti iberici di primo livello, che ha appena portato a una lieve condanna in primo grado dello stesso Fuentes, senza che la magistratura indagasse sui suoi assistiti. Prima c'era stato spazio per un lungo e dettagliato

intervento di Piero Volpi, vice di Capua e consulente dell'Aic, sulla questione della medicalizzazione del calcio, supportato da dati assai esplicativi della situazione: «Secondo un'indagine compiuta dalla Fifa al mondiale del 2010, il 40% dei calciatori presenti ha ammesso di fare uso di fans, ovvero antinfiammatori non steroidei. Una

raddoppiata percentuale rispetto a un analogo censimento Fifa del 2003, quando lavori universitari indipendenti parlavano invece di un 93% di calciatori intervistati che ammettevano l'uso di fans». Come dire che, se anche le stime ufficiali segnano un trend d'incremento simile, è segno che la questione delle "farmacie" nel calcio resta sempre attuale, ancorché si parlasse di sostanze lecite. E se nei confronti di scommesse e violenza, magari declinata come razzismo, la lotta sembra essere centrale nel dibattito di politica sportiva, il contrasto al doping sembra sospeso. Ma lo spunto adesso arriva appunto dal passaporto biologico, ultima frontiera medica, che consiste in una cartella sanitaria personale con i dati di parametri ematici (oltre che steroidei e endocrinologici) dell'atleta, tracciati in un arco di tempo, tali da scoprire per confronto eventuali alterazioni dovute a sostanze dopanti. Lanciato dall'Uci, adesso la Fifa è decisa a imporlo anche nel calcio, nonostante gli ingenti costi

di gestione. Con un investimento di 2,5 milioni si provvederà a testare i calciatori a partire dalla Confederations Cup.

IL CUORE DI PIERMARIO - Momento particolarmente drammatico, quanto scientificamente utile e definitivo, dei lavori congressuali, è stata la parte centrale della relazione del professor Zeppilli ("La morte improvvisa nel calcio") con la proiezione sul maxi schermo dell'immagine del cuore in sezione di Piermario Morosini. Anche a un occhio non avvertito i segni della cardiopatia aritmogena del ventricolo sinistro che ha rubato la vita al giovane giocatore del Livorno, il 14 aprile di un anno fa a Pescara, appaiono vischiosi come la lacrima che provoca il suo ricordo.

LAMICA - Nel quadro del suo 26° congresso, la Lamica ha provveduto alla rielezione del proprio Consiglio Direttivo per il prossimo quadriennio, riconfermando alla sua presidenza il professor Enrico Castellacci, responsabile sanitario della Nazionale. Ecco il nuovo organigramma: i dottori Gozzini (Milan), Martella (Ternana) e Favasuli (Reggina) come vice presidenti; il dottor Tamburrino (antidoping Figc) come segretario; i dottori Causarano (Siena), De Nicola (Napoli), Francese (Varese), Gatto (Genoa), Giusti (Arezzo), Manara (Parma), Porcellini (Livorno) e Tencone (Juventus) come consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAPUA (ANTIDOPING)

«Perché ora la Spagna non vince più?»

FIRENZE (ma.cec.) La frase è forte, soprattutto se a pronunciarla è Giuseppe Capua, presidente della Commissione Antidoping della Figc. «Ultimamente la Spagna vince meno, guarda caso da quando è stata scoperta la centrale di Fuentes». Il concetto è stato espresso in un convegno della Libera Associazione Medici Italiani del calcio (Lamica), che ha confermato alla presidenza il professor Enrico Castellacci. Ma l'allarme di Capua è su più fronti. «Da 6 anni troviamo positività solo alla cocaina e alla cannabis. O sono diventati tutti bravi, oppure c'è qualcosa che non abbiamo ancora scoperto». Dalla Confederations, comunque, la Fifa chiederà il varo dei passaporti biologici sui «nazionali» in vista del Mondiale, anche se permangono problemi economici e tecnici. Il professor Volpi, infine, ha segnalato l'uso di antinfiammatori da parte dei calciatori anche senza il placet medico.



Miur: dalla ministra Carrozza grido d'allarme per i fondi all'Istruzione

GOVERNO

di Alessandro ROMANELLI

Priorità assoluta all'edilizia scolastica (compresa quella sportiva) e al numero degli insegnanti

Investimenti urgenti per la **scuola pubblica**. Mentre una Bologna "referendaria" ha risposto "no" al finanziamento (di un milione di euro) da parte del comune alle scuole materne private (si tratta di un referendum consultivo sul quale entro tre mesi il consiglio dovrà deliberare), la ministra del Miur, **Maria Chiara Carrozza**, ha lanciato un pesante monito al **Governo Letta**: più fondi alla scuola pubblica.

Letto inizialmente come una minaccia di dimissioni, il messaggio della responsabile del dicastero di Viale Trastevere ha rappresentato qualcosa di più: «*Più che una minaccia di dimissioni - ha spiegato la Carrozza - la mia è stata una precisazione: ho voluto dire che la scuola è importante, e che dobbiamo lavorarci*». Come dimostra il referendum bolognese la questione dei fondi per le scuole «*è una cosa sentita molto dagli enti locali*», realtà alle quali si dovranno fornire risposte concrete: «*Sicuramente - ha aggiunto la ministra - lavoreremo assieme per fare un'analisi della spesa del ministero. Il segnale positivo è che c'è la volontà di entrare nel merito della problematica e capire come spendiamo, dove spendiamo e cercare risorse per la scuola*».

Due le priorità indicate da Maria Chiara Carrozza: investimenti nell'**edilizia scolastica**, è un maggior numero di **insegnanti**. Il tema dell'edilizia scolastica, com'è noto, investe da vicino anche il rapporto tra **scuola e sport**.

Non è un caso che il presidente del **Coni**, **Giovanni Malagò**, abbia fissato tra i suoi obiettivi di governo la creazione di una sinergia proprio con il Miur, alla quale affiancare un lavoro incessante dedicato alla realizzazione "ex novo" e la ristrutturazione di impianti sportivi su tutto il territorio nazionale. Mai, come in questo momento, gli obiettivi del Miur si avvicinano a quelli del Coni sul fronte delle strutture.

appuntamenti

PESISTICA

Alle 11 presso il salone d'Onore del Coni, (Foro Italicum), Antonio Urso presenta "Pesistica sport per tutti gli sport" con la partecipazione di Giovanni Malagò. Largo De Bonis 15

